

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Il Direttore generale

Prot. 135933

Fasc. 1.13-2

Ravenna, 20 giugno 2017

All'Assessore alla Sanità del Comune di Cesena
Dott.ssa Simona Benedetti

Oggetto: risposta all'interpellanza del Consigliere comunale Spinelli sulla situazione della u.o. di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Bufalini

Il processo di unificazione dell'Azienda Usl della Romagna ha comportato una complessa ridefinizione degli assetti basata sui provvedimenti riferiti alla nuova configurazione organizzativa. Inoltre, le disposizioni riferite alla riorganizzazione ospedaliera di cui alla Legge 135/2012, al patto per la salute 2014/2016, al DM 70/2015 e alle indicazioni contenute nella DGR 2040/2015 della Regione Emilia-Romagna hanno portato alla predisposizione del documento "linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera dell'Ausl della Romagna", approvato dalla Conferenza Socio Sanitaria Territoriale in data 9 gennaio 2017.

Il suddetto documento rappresenta la cornice della programmazione ospedaliera nell'AUSL della Romagna, in una prospettiva finalizzata ad accrescere la funzionalità delle strutture sanitarie dei nostri territori e a migliorarne l'utilizzo.

Appare evidente che la complessità del processo, che si sviluppa per fasi successive, richiede necessariamente gradualità con riferimento ai diversi settori. Occorre peraltro contestualmente garantire che le esigenze concrete di revisione organizzativa vengano portate avanti evitando soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi e nel governo dell'organizzazione.

Lo sviluppo del processo va quindi programmato e realizzato in un orizzonte temporale adeguato nel quale la garanzia di continuità nelle funzioni di responsabilità delle diverse strutture operative richiede scelte, anche di natura transitoria.

Sin dalla nascita (1° gennaio 2014) la nostra Azienda è stata caratterizzata dalla presenza di un rilevante numero di posizioni apicali vacanti (27), continuamente alimentato da ulteriori cessazioni nel frattempo intervenute. Oggi le posizioni vacanti sono 73. Ciò impone di procedere gradualmente alla copertura definitiva facendo scelte che tengano conto delle priorità delle esigenze dei diversi territori. Dall'inizio del 2016, a seguito di autorizzazione della Regione Emilia-Romagna, sono state chiuse 21 selezioni. Per la copertura di ulteriori posizioni sono oggi attive 12 procedure selettive e 4 sono in corso di attivazione.

Appare ovviamente necessario, a garanzia della funzionalità dei servizi, ricorrere alla copertura temporanea delle strutture complesse oggi vacanti, in attesa di definire e completare la configurazione degli assetti

che consenta di descrivere profili per l'individuazione dei nuovi primari, adeguati e aggiornati al nuovo contesto organizzativo.


Al fine di garantire la direzione temporanea delle strutture si provvede in alcuni casi ad assegnarle a medici dell'unità operativa interessata, sulla base di adesione volontaria a meccanismi selettivi interni. A volte la scelta aziendale è quella di attribuire la responsabilità a primari ad interim. Tale opzione, lungi dall'essere *"l'anticamera del disinteresse dell'ASL per un dato servizio ospedaliero o volta alla soppressione del servizio stesso"*, appare in molti casi proprio quella maggiormente in grado di sostenere il funzionamento di una struttura garantendo, oltre alla competenza, anche esperienza nel ruolo gestionale di direzione di unità operativa, spesso affidata peraltro a figure titolari della responsabilità del dipartimento in cui le strutture stesse sono inserite. Tale soluzione consente inoltre di sostenere il processo di necessaria integrazione fra le attività delle analoghe unità operative collocate nei diversi territori, particolarmente necessaria nell'attuale fase del processo riorganizzativo.

La vicenda dell'individuazione del Direttore della U.O. ostetricia ginecologia di Cesena, che di seguito si rappresenta, si inserisce dunque in questo quadro:

- nel maggio 2016 è stato definito da parte del Collegio di Direzione il fabbisogno organizzativo e professionale riferito alla struttura, sulla base del quale è stato emesso il relativo bando di selezione per l'assegnazione dell'incarico di direzione di Struttura Complessa (deliberazione n. 251 del 30.05.2016);
- la Commissione ha provveduto, in data 27 e 28 ottobre 2016, tenuto conto del relativo fabbisogno, alla valutazione dei *curricula* dei candidati e all'effettuazione dei colloqui definendo, sulla base dei migliori punteggi, la terna degli idonei;
- con delibera n. 7 del 17 gennaio 2017, si è stabilito, in relazione alla necessità di provvedere a un'attenta valutazione degli effetti dei nuovi equilibri derivanti dai provvedimenti conseguenti al piano di riordino (documento *"linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera dell'Ausl della Romagna"*, approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in data 9 gennaio 2017), di elevare il termine di conclusione della procedura in oggetto, insieme ad altre tre, per un ulteriore periodo massimo di sei mesi dalla data di adozione dello stesso atto e comunque fino alla definizione della programmazione degli assetti del settore di riferimento della stessa struttura, conseguente all'approvazione del citato documento di riordino;
- il 12 aprile 2017 il Collegio di Direzione ha approvato il riassetto dell'Area Ostetrico-Ginecologica, predisposto in coerenza con il documento di riorganizzazione aziendale approvato il 9 gennaio 2017 dalla Conferenza Sanitaria Territoriale; in tale documento vengono ridelineate le differenti vocazioni delle strutture ostetrico-ginecologiche aziendali, in una logica di rete, rispetto alle quali la struttura di Cesena viene ad essere caratterizzata da un'impronta quasi esclusivamente di carattere ostetrico, agendo da centro Hub per le gravidanze complicate e a rischio, in un territorio molto ampio che si estende ben oltre i confini dell'area cesenate;
- sulla base della discussione emersa nel Collegio di Direzione del 12 aprile in merito al riassetto dell'Area Ostetrico-Ginecologica, in particolare sulla congruità della selezione già effettuata per l'attribuzione della Struttura Complessa di Ostetricia Ginecologia di Cesena, si è ritenuto necessario provvedere in maniera consequenziale alla ridefinizione del fabbisogno oggettivo e soggettivo della suddetta struttura;

- il nuovo fabbisogno, così reimpostato in coerenza con il nuovo assetto, è stato approvato nel Collegio di Direzione del 24 maggio 2017;
- conseguentemente, non potendo tener conto dei risultati della precedente selezione e attribuire il relativo incarico, in quanto espletata sulla base di un diverso fabbisogno rispetto a quello oggi configurato, con deliberazione n. 240 del 01 giugno 2017 è stata disposta la revoca della precedente selezione e con delibera n. 251 del 9 giugno 2017, si è provveduto a ri-bandire la relativa selezione sulla base del nuovo fabbisogno definito il 24 maggio 2017, permettendo in tal modo la più ampia partecipazione di tutti i candidati in possesso dei titoli e dei requisiti richiesti dal nuovo bando;
- il bando verrà pubblicato sul BUR Emilia-Romagna del 21 giugno 2017 e successivamente in Gazzetta Ufficiale, verosimilmente entro la fine del mese di giugno;
- lo svolgimento della procedura selettiva verrà condotto con la massima tempestività possibile, pur nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa;
- nel frattempo la continuità assistenziale e di governo dell'Unità Operativa di Ostetricia/Ginecologia di Cesena sarà assicurata attraverso la forma ritenuta più appropriata e che offre le maggiori garanzie, rispetto alle diverse possibilità più sopra richiamate e sempre ed esclusivamente nell'ottica della massima sicurezza per le pazienti che si rivolgono a tale struttura.

Cordiali saluti


Marcello Tonini

Il Direttore della U.O.
Gestione Giuridica delle Risorse Umane
Federica Dionisi

